

Il celebre Habeas Corpus Act è stato approvato dal Parlamento inglese il 31 maggio 1679, e firmato dal re Carlo II d'Inghilterra. Sebbene il principio giuridico a tutela della libertà personale contro gli arresti arbitrari affondi le sue radici già nella Magna Carta del 1215 firmata il 15 giugno 1215 dal re d'Inghilterra Giovanni Senza Terra, fu la legge del 1679 a codificarlo ufficialmente come norma fondamentale. **L'atto stabiliva il diritto per ogni detenuto di essere condotto davanti a un giudice entro tempi brevi per verificare la legittimità dell'arresto. Otto o quattro secoli di garanzie fondanti di ogni sistema democratico moderno.**

Il campo di concentramento o lager di Guantanamo (Cuba) è attivo fino ad oggi (2026) dal gennaio 2002, quando è stato attivato dal criminale George W.Bush. Tuttora attivo, ospita ancora 15 detenuti. Circa 780 uomini musulmani (inclusi minorenni all'epoca della cattura) sono stati internati senza accuse specifiche, senza processo, senza darne notizia alle famiglie, con un picco massimo di presenze contemporanee nel 2003 di 684 detenuti. Del totale, oltre 740 individui, sono stati rimpatriati o reinsediati in Paesi terzi (come Oman, Albania o Germania) in assenza di accuse formali, ma dopo una detenzione media dai 5 ai 15 anni. Dei 15 rimasti, 6 si trovano in un "limbo giuridico", approvati per il trasferimento ma bloccati in attesa che un Paese terzo accetti di accoglierli. Sono reclusi senza processo dai 15 ai 20 anni.

Nel campo di prigionia statunitense di Guantánamo sono state sistematicamente praticate gravi forme di tortura fisica e psicologica, autorizzate dal governo USA nell'ambito del programma di "tecniche di interrogatorio potenziato" dopo gli attentati dell'11 settembre 2001,

e documentate da inchieste del Senato statunitense, da organizzazioni internazionali come Amnesty International e da testimonianze dirette dei detenuti. Fra le altre si segnalano:

- annegamento simulato
- impatto contro le pareti
- ipotermia controllata
- percosse e posizioni stressanti
- alimentazione e idratazione rettale
- privazione del sonno, fino a 180 ore consecutive
- isolamento prolungato in celle prive di luce naturale
- nudità forzata prolungata davanti al personale di guardia
- obbligo di indossare indumenti femminili
- profanazione deliberata del Corano
- minacce di morte o di violenza sessuale e di torture rivolte ai membri della famiglia
- uso di cani da guardia per creare terrore.

Per 24 anni (e ancora oggi) gli Stati Uniti hanno sospeso l'Habeas Corpus assumendosi la responsabilità di crimini contro l'umanità, simili a quelli praticati dalla "Santa" Inquisizione.
La Corte Internazionale di Giustizia (CIG, fondata nel 1945, è il principale organo giudiziario delle Nazioni Unite (ONU).
La Corte Penale Internazionale (CPI) è entrata in funzione nel 2002, come istituzione indipendente dall'ONU.
La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) vigila sul rispetto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.
Nè l'ONU, nè la UE nè le Corti suddette hanno mai deliberato alcunchè contro gli abominii simil-nazisti di Guantanamo.
Nessuno dei criminali torturatori è stato processato o condannato.

Bush, Obama, Biden e Trump sono colpevoli di crimini contro l'umanità. A parte il sanguinario Bush, fondatore del lager, gli altri hanno fatto finta si voler chiudere Guantanamo. Un presidente che bombarda il Paese che vuole e che rapisce o uccide i leaders ostili non può chiudere Guantanamo?

L'orrore di Guantanamo non è il solo crimine contro l'umanità perpetrato dagli Stati Uniti. grazie all'abolizione dell'Habeas Corpus. L'extraordinary rendition (o "consegna straordinaria") è la pratica di cattura e trasferimento extragiudiziale di un individuo da uno Stato a un altro, al di fuori dei canali legali ufficiali. A differenza dell'estradizione, la rendition avviene in segreto e nega al detenuto il diritto all'assistenza legale, a un equo processo o alla possibilità di contestare il trasferimento. I sospetti venivano spesso trasferiti in nazioni note per l'uso di metodi coercitivi brutali, per sottoporli a interrogatori senza i vincoli legali statunitensi. Sebbene guidato dagli USA, il programma ha visto la collaborazione di 54 Stati membri dell'Unione Europea e di altre nazioni del mondo. La Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) ha formalmente condannato cinque paesi europei per aver collaborato o partecipato attivamente al programma di extraordinary rendition: Macedonia del Nord. Polonia, Italia, Romania e Lituania. L'unico processo al mondo che ha visto la condanna penale di agenti americani della CIA si è svolto in Italia, in relazione al celebre caso Abu Omar. I condannati sono poi stati graziati dai Presidenti Napolitano prima e Mattarella poi.
Oltre 80 rendition erano già state eseguite prima dell'11 settembre 2001, secondo quanto testimoniato dall'allora direttore della CIA George Tenet. Ma almeno 136 individui sono stati vittime dirette delle detenzioni segrete della CIA nel periodo successivo agli attentati dell'19 settembre 2001. Il programma è durato per 14 anni. Dal 1995, su spinta di Clinton, al 2009, chiuso per decisione di Obama.